



Ghirelli: “La riforma è necessaria per attrarre i giovani e aumentare i ricavi”

Descrizione

Il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli è intervenuto al sesto Master di “Diritto e Management dello Sport” organizzato dall’università di Palermo, facendo il punto sulla necessaria riforma del calcio italiano: *“Mi impegno a non arretrare di un centimetro. Sono preoccupatissimo. Il nostro calcio ha un enorme **deficit** economico-finanziario, ma, ancor più grave è il rapporto con le **nuove generazioni**, millennials e generazione Z, le quali pensano che “il calcio sia solo noia”. Non siamo in grado di dare interattività nel gioco, non credo sia possibile ridurre drasticamente i tempi delle partite; abbiamo **stadi** vecchi ed obsoleti, non adatti ad attività e a servizi multidisciplinari. Se la situazione è questa, non c’è futuro. Cosa fare? Riforme ed emozioni per provare l’ingaggio dei ragazzi e delle ragazze. Durante i **playoff** vengono, gli stadi sono pieni di pubblico, vuol dire che la **formula** dell’attuale campionato è obsoleta. Emozione: costruire l’evento in ogni partita. La serie C è la fabbrica dei sogni, emozioni e lavoro, sogni e fatica, creatività e sudore. Il nostro male è la pigrizia”.*



La mappa delle sessanta squadre di Lega Pro

Sulla riforma Ghirelli ha aggiunto: *“Sono sessanta anni che ne parliamo. L’unica autoriforma che si è fatta è stata quella della Serie C. Quando siamo passati da 90 club a 60 club e, purtroppo, non abbiamo risolto nulla perché la riforma deve essere di sistema”.* Per la Lega Pro il format va cambiato per restituire la C alla fruizione dei ragazzi e per costruire le condizioni della sostenibilità economica dei club. *“Abbiamo constatato un grande interesse nei nostri club, un’enorme attenzione in Italia, in Europa, nel mondo da parte di possibili partner di aziende, del mondo televisivo”.*



Nelle perplessità, alle quali il massimo dirigente ha cercato di rispondere: “*“Dopo i playoff, si diceva che si sarebbe snaturato il calcio perché era una formula di una “americanata”. Oggi, alcuni affermano che, specialmente nella prima fase i giochi sono territoriali. C’è la scelta della prossimità territoriale, meno costi e più ricavi nel momento che il club più soffre perché esce dalla fase del calcio mercato e i contributi ancora non arrivano”.*



Il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli

Ghirelli ha commentato anche i timori sull'utilizzo dei giovani, che potrebbe essere penalizzato dalla riforma: “*Il **Pescara** è in vetta alla classifica ed è al terzo posto tra tutti e sessanta i club per minutaggio dei giovani. I club spagnoli e tedeschi in Champions League fanno giocare titolari e diciottenni e per voi, non per me, i giovani sono a 24 anni, loro vincono e i nostri club guardano in tv le partite. I giovani non giocano perché non avete coraggio e il calcio italiano è fuori da due edizioni dai mondiali. Nel 2011 quando con il noto regista **Popi Bonnici** proponemmo e realizzammo il prodotto “**highlights**” della Serie C, alcuni ci parlavano contro perché dicevano che il calcio fosse un'altra cosa. E abbiamo visto chi aveva ragione. La verità è che peggio non possiamo stare, bisogna cambiare, innovare in tempi rapidi. Ci vogliono nuovi dirigenti per il calcio, la **formazione** è decisiva, dobbiamo formare chi è in servizio e dobbiamo immettere giovani professionalmente preparati, curiosi e coraggiosi”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Francesco Ghirelli
2. Lega Pro
3. Pescara

Data di creazione

27 Novembre 2022

Autore

redazione